



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale



METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM); “LUNEDÌ FIRMEREMO UNITARIAMENTE IL CONTRATTO CON UNIONMECCANICA CONFAPI CHE RIGUARDA CIRCA 600MILA ADDETTI. UN RISULTATO IMPORTANTE PER IL SETTORE”

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Lunedì prossimo a mezzogiorno presso la sede nazionale di Unionmeccanica Confapi firmeremo in modo unitario il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che riguarda circa seicentomila lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica, orafa ed alla installazione di impianti del settore. Si tratta del rinnovo del contratto sottoscritto nel 2013 e scaduto alla fine dello scorso ottobre. Siamo in presenza di un importante risultato per la nostra categoria a cui la Uilm ha dato un contributo rilevante nella fase contrattuale affinché ci fosse un epilogo positivo”. Lo sottolinea Rocco Palombella, segretario generale della Uilm che ha confermato la totale condivisione del testo in questione da parte di Fim, Fiom e Uilm. “Il contratto in questione che firmeremo del lavoro con Unionmeccanica Confapi – ha precisato il leader della Uilm- guarda al futuro caratterizzandosi, tra gli altri contenuti, per i temi dei flexible benefits, della previdenza integrativa e della sanità. La vigenza contrattuale sarà di quattro anni; ci sarà una sanità integrativa basata sul conferimento di 60 euro a dipendente su base annua; sarà dato un importante ruolo al welfare aziendale. Siamo soddisfatti per il risultato conseguito”. Prevede, fra l'altro, una tantum di 80 euro da corrispondere con la retribuzione del mese di ottobre 2017, l'introduzione di strumenti di welfare a decorrere dall'1 marzo 2018 per un valore di 150 euro e con decorrenza gennaio 2019 e gennaio 2020 sempre per un valore di 150 euro annui e l'avvio dell'assistenza sanitaria con decorrenza gennaio 2018 attraverso un contributo aziendale pari a 60 euro per ciascun lavoratore. Per la previdenza complementare (Fondapi) è previsto l'incremento della quota a carico delle imprese dello 0,20% dall'1 giugno 2018 e di un ulteriore 0,20% a decorrere dall'1 gennaio 2020, compresi i lavoratori apprendisti.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 29 settembre 2017